

## CAMBIAMENTO CLIMATICO : VARIAZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO

In prospettiva, una maggiore incidenza dei danni da elateridi potrebbe essere indotta **dal cambiamento climatico** (il ciclo vitale protratto fino a novembre con più elevate sommatorie termiche tende ad aumentare il numero di generazioni e soprattutto la % di larve che raggiunge una dimensione tale da arrecare danno l'anno successivo alla semina del mais, particolarmente per la specie *Agriotes sordidus*, Furlan 2004; Furlan et al. 2004), Anche l'aumento dell'incidenza delle precessioni a maggior rischio di danno da elateridi (presenza di doppi raccolti, ad. es. orzo/frumento-mais, orzo/frumento-soia, colza-soia,...) possono comportare un aumento del rischio. Per il momento, in base ai risultati finora raggiunti, non si sono registrati cambiamenti sensibili nell'incidenza dei danni tali da ridurre la produzione. Si dovrà comunque verificare se un proporzionale aumento anche delle potenzialità di controllo da parte dell'ecosistema, per le stesse condizioni climatiche o/e per l'adozione di pratiche agronomiche che aumentano la biodiversità del terreno, potrà contrastare efficacemente le dinamiche di sviluppo delle popolazioni di elateridi.